Anno X N. 99. — Udine, Giovedì-Venerdì 5-6 maggio 1887 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » [illegible]
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » [illegible]
id. trimestre . . . » [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

UNA CELEBRE ISTITUZIONE

Dalla tipografia poliglotta di Propaganda è uscito l'annuario pel 1887 nel quale sono descritte le missioni cattoliche di rito latino. Tutti conoscono l'importanza di quella istituzione mondiale, nel vero senso della parola, che è la Propaganda, la quale caldeggia il diffondersi della fede cattolica, recando vantaggi immensi pure alla civiltà, alla scienza, al commercio, e che, mentre è specialmente italiana, da molti italiani è ben poco apprezzata. Non sarà quindi inopportuno togliere dal citato annuario alcune notizie riguardanti la celebre congregazione.

La congregazione *de propaganda fide* venne eretta dal pontefice Gregorio XV il luglio del 1622 collo scopo di provvedere alle missioni cattoliche di tutto il mondo. Essa è affidata ad un prefetto generale, ad un prefetto della economia e ad un consiglio supremo di cardinali, il cui numero non è fissato, e che oggi ascendono a ventinove. Della congregazione fanno parte pure trentotto consultori scelti fra i prelati e i religiosi più ragguardevoli. V'è, di più, una congregazione per gli affari di rito orientale, istituita da Pio IX nel 1862, alla quale appartengono, sotto la presidenza del cardinale prefetto generale, diciassette cardinali e ventisei consultori.

La *prima* di queste congregazioni ha poi dipendenti da sè due particolari commissioni: una per la revisione delle costituzioni dei nuovi istituti di regolari con voti semplici, dipendenti dalla Propaganda; l'altra per la revisione delle relazioni colle diocesi, coi vicariati, colle prefetture di missioni dipendenti pure dalla Propaganda. All'altra è annessa una commissione speciale incaricata di esaminare e correggere i libri della Chiesa orientale.

Ma ciò che costituisce la parte principale di questa istituzione grandiosa sono i collegi e le scuole che da essa dipendono, eretti collo scopo di crescere operai virtuosi e zelanti per le missioni numerosissime, che si diramano in tutte le parti del mondo. Di tali collegi una parte sono *in Roma, altri in altre città* d'Italia e all'estero.

Tra i primi va annoverato anzi tutto il collegio *de propaganda fide*, che Urbano VIII istituì nel 1627, ove sono ricevuti ed educati alunni di ogni parte del mondo. Al presente esso conta centotrentasei giovani chierici di ogni lingua e di ogni paese, ed ottime scuole in cui vengono insegnate le lettere, le scienze, le lingue ebraica, caldea, arabica, siriaca, armena, chinese, greca. Da Gregorio XIII, nel 1579, venne fondato il collegio inglese, che ebbe tra i suoi alunni anche parecchi martiri. Clemente VIII, nel 1600, istituì il collegio scozzese, il quale educa giovani sacerdoti di Scozia, che poi si recano nella loro patria a rialzare il cattolicismo. Durante la persecuzione anglicana del 1650 venne fondato il collegio degli agostiniani a santa Maria in Posterula. Questo subì varie vicende. La sua sede venne trasferita in parecchi luoghi, ed anche ora, per le espropriazioni, in causa della nuova via e del ponte sul Tevere, passerà nel nuovo quartiere degli orti sallustiani, ove gli agostiniani irlandesi fabbricheranno un edificio e una chiesa dedicata a san Patrizio, opere a cui concorreranno gli irlandesi cattolici sparsi in tutto il mondo, e specialmente quelli d'America. I minori riformati hanno un collegio eretto nel 1710 in san Bartolomeo all'isola, nel quale vengono cresciuti missionari per la Terra santa. Essendo il convento stato *confiscato* dal governo, il collegio si trasferirà nel nuovo edifizio costrutto dai minori riformati a porta merulana. Così i cappuccini hanno il loro collegio di san Fedele, fondato nel 1841 pei giovani frati delle varie provincie dell'ordine che si sentono chiamati alla vita dell'apostolo nei paesi non cattolici. Pio IX, nel 1859, istituiva il collegio nord-americano, il quale conta adesso sessantotto alunni, per provvedere di sacerdoti gli Stati Uniti dell'America del nord; nel 1874 poi quello dei santi Pietro e Paolo per crescere alla vita dei missionari i giovani italiani che vogliono dedicarsi alle missioni straniere. A questo collegio è ora affidata la missione chinese di Chou-si. Gli alunni, pur frequentando le scuole della università gregoriana, ricevono nel collegio l'insegnamento della lingua chinese.

A Napoli c'è il collegio della sacra Famiglia, generalmente conosciuto sotto il nome di collegio dei chinesi o asiatico, eretto da D. Matteo Ripa nel 1725, collo scopo di educare giovinetti chinesi e indiani per farne poi missionari. Il governo volle impadronirsi di tale istituto mutandone l'indole; ed ora pende una causa in cassazione, crediamo, tra la Propaganda e il governo, a proposito di questo collegio la cui amministrazione lasciò trovare adesso un vuoto di cassa di 70,000 lire. Milano ha il seminario milanese per le missioni straniere, fondato nel 1850 da Pio IX col concorso dell'episcopato lombardo. A questo seminario sono affidate le missioni dell'Hyderabad nell'India, dell'Honan meridionale e settentrionale in China, della Birmania orientale, del Bengala centrale, di Hong-Kong. Il marchese Brignole Sale affidava nel 1855 ai preti della missione il collegio da lui istituito a Genova a fine di educare sacerdoti per le missioni straniere, ed otto per la Liguria. Nel 1867 il compianto monsignor Comboni erigeva a Verona il seminario per le missioni della Nigrizia.

Fin qui gli istituti italiani per le missioni. *Toccando di quelli che trovansi all'estero*, dobbiamo dire del collegio inglese di Valladolid fondato nel 1589 per educare giovani sacerdoti inglesi che spargono poi il cattolicismo nella loro patria; di quello inglese di Lisbona istituito nel 1622 col medesimo scopo; del collegio irlandese di Parigi sorto nel secolo XVI, quando, per la persecuzione in patria, era difficilissimo all'Irlanda di avere istituti di educazione per il clero cattolico; del seminario per le missioni estere di Parigi fondato sotto il pontefice Alessandro VII nel 1663, che al presente conta 773 missionari, e che ha dato molti martiri per la fede; del collegio lionese delle missioni africane eretto nel 1856, al quale sono affidate le missioni della costa di Benin, della costa d'oro, del Niger, del Dahomè, delle bocche del Nilo; del collegio americano dell'Immacolata di Lovanio, eretto nel 1857, che ora conta 338 dei suoi alunni nelle missioni, e di tanti altri che, per ragione di spazio, dobbiamo omettere.

Ciò che abbiamo detto basta per mostrare l'importanza di una istituzione tra le più grandiose, il cui scopo è così nobile e santo.

A.

Breve del S. Padre al card. Schiaffino

LEONE PAPA XIII

Diletto figlio nostro, salute ed apostolica benedizione. Ben ti è noto quanto grande e diligente sia la cura posta da molti cattolici in ogni maniera di ossequi, che valgano sempre più a dimostrare il loro affetto verso il romano pontefice. E in ciò merita senza dubbio non piccolo encomio presso di noi la commissione bolognese, di cui poco fa ci hai data relazione, la quale ha iniziate e promosse le onoranze da tributarci nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della nostra ordinazione sacerdotale. Essa infatti ha trovato nella sua pietà molti e vari modi di esprimerci amore e riverenza, e segnatamente allorquando, avendo stabilito di *venire in aiuto al danaro di San Pietro*, studiò una maniera di raccogliere le offerte a niuno gravosa, nè di alcun peso allo stesso popolo minuto, e mise fuori e diffuse dovunque apposite schede. I quali ossequi essendo principalissimamente rivolti alla dignità dell'officio da noi sostenuto, puoi agevolmente *comprendere quanto* in mirabil guisa ci tornino graditi. Epperò ti affidiamo l'incarico di significare al presi-

---

APPENDICE 49

IX.

Castello dei Bondous

— Mia cara Lea, diss'egli, il signore viene a farti le sue congratulazioni ed i suoi elogi: sono tutt'altro che cose banali, te l'accerto. Egli eccelle in tutte le arti ed ha visto tutti i capolavori usciti dalle mani degli uomini, egli giudicherà la tua statuetta ed il tuo busto, il tuo libro e le tue tele; implora da lui molta indulgenza, giacchè, oltre che venir considerato come uno dei più intelligenti in fatto d'arte, egli vien pure citato per la severità de' suoi giudizii.

— Oh! rispose Lea, io ho doppiamente diritto alla sua indulgenza: questi sono i miei primi lavori e sono donna.

Remigio guardò lungamente le terre cotte e la tela, poi ritornò presso Lea.

La giovane donna lo guardava senza vederlo: *ella si ricordava delle parole di* Tancredi che eran cadute come una doccia gelata sul suo cuore.

— Dove mai ho già visto questa giovinetta? pensava intanto Remigio.

XI

In fondo al cassetto.

Dopo il suo ritorno a Parigi, Remigio Posqueries non si sarebbe più riconosciuto. Fino allora egli aveva condotto una vita un po' disordinata, non avendo per guida che il suo capriccio del momento e non curandosi di trarre tutto il partito che avrebbe dovuto dai doni che gli erano stati impartiti da Dio.

Egli si riavvicinò alla sola parente che egli aveva, una vecchia zitella, normanna di nascita, la quale dopo aver lavorato per lunghi anni, onde guadagnarsi di che vivere facendo trine, era andata ad abitare in un freddo camerone in via Rambuteau, ove conduceva una grama e misera esistenza. La povera creatura non poteva credere a' suoi occhi quando vide entrare quell'elegante giovane che la chiamava «mia zia» e che le dava tante strette di mano dicendole parole affettuose che riscaldavano un po' il suo vecchio cuore.

Fu convenuto che Gelina Audiard andrebbe sovente nello studio di via Madame.

Posquieres sentiva tutto ad un tratto il bisogno di dar chiara prova del suo ingegno, del suo cuore, della sua riconoscenza e della sua gran forza d'animo.

Co' suoi poveri vicini egli si dimostrava d'una bontà e d'una generosità rare.

Pulcinella era salva, i bimbi andavano all'asilo o alla scuola, e la madre si sentiva rinascere a vita novella. Grazie alle cure assidue di Saverio Argenal, la malattia che consumava lentamente Vittoria, a poco a poco cedette alla valentia del medico. Da quindici giorni stava alzata dal mattino alla sera e quando i bambini erano a scuola ed ella poteva per ciò stare un po' tranquilla, lavorava per fuori.

Paola penetrando in quella casa pareva avervi apportato la face della fede e della carità.

Vittoria capiva di essere stata ingiusta verso la piccola gobba e si sforzava di fargliela dimenticare prodigandole continue dimostrazioni d'affetto. Prima ella si vergognava tanto di sua figlia, vedendola deforme, che non si era mai preso pensiero di leggere nel fondo dell'anima sua, ma ora che l'osservava attentamente si stupiva di trovarvi tante forti e soavi virtù che s'erano sviluppate all'ombra del dolore.

Nel cuore di Pulcinella non esisteva rancore per quanto era passato: non si ricordava nemmen più degli sprezzi continui a cui veniva prima fatta segno e trovava parole ammirabili per consolare sua madre delle sue ingiustizie e della sua indifferenza passata, pregava talvolta presso il suo letto con degli slanci di fervore di affetto che strappavano le lacrime dagli occhi della povera ammalata. Oh! Dio mi punisce, mormorava, quest'ultima; ho paura di morire proprio quando io sarei così felice di vivere per ricompensarti del tuo amore filiale.

— Ma tu vivrai, madre mia, tu vivrai! io pregherò tanto per te.

— Allora Dio t'esaudirà, hai sofferto tanto che le tue preghiere devono esser ben efficaci.

Ogni mattina alle sette Pulcinella scendeva nello studio di Remigio Posquières. La signora Vermeil s'occupava delle faccende più grossolane, Agab pareva *non avere altro compito che quello di* passeggiare su e giù per lo studio, pavoneggiandosi nel suo ricco costume di broccato e facendo risuonare i campanellini dei braccialetti che gli cerchiavano i piedi. Quanto a Pulcinella levava la polvere dalle cornici, spazzolava delicatamente le stoffe di seta, lavava i guipures antichi, inaffiava e curava i fiori.

Quando si trovava nell'appartamento di Remigio le pareva d'essere in un castello incantato, in cui de' genii benefici avessero radunato tutte le meraviglie dell'arte; poi, seguendo il corso dei suoi pensieri, le sembrava d'essere ella stessa un'infelice creaturina a cui qualche cattiva fata avesse appiccicata la gobba, ma che avrebbe ripreso un giorno una perfetta corporatura.

E, d'altra parte, quando passava dinanzi ai grandi specchi di Venezia, Pulcinella non si accorgeva più tanto della sua disgraziatissima conformazione; i suoi abiti, più lunghi di prima, l'ingrandivano assai, uno scialletto di mussolina annodato dietro nascondeva un po' la sua doppia gobba sotto le sue pieghe a sbuffi ed il suo visino pallido e languido incorniciato di capelli biondi sembrava reso ancor più angelicamente soave dal riflesso di quella bianchezza trasparente.

(Continua).

dente ed a tutti i membri della commissione, che noi apprezziamo assai quel che fanno e quello che si propongono, e in pari tempo volentieri esprimiamo a te, loro presidente onorario, i grati sensi dell'animo nostro.

Intanto, auspice dei celesti favori e pegno della speciale nostra benevolenza, a te, diletto figlio nostro, ed a tutti e singoli i componenti la commissione sopradetta, con grande affetto nel Signore impartiamo la benedizione apostolica.

Dato a Roma presso San Pietro 25 aprile dell'anno 1887, decimo del nostro pontificato.

LEONE PAPA XIII.

Al diletto figlio nostro Placido Maria del titolo dei Ss. Giovanni e Paolo della S. R. C. prete cardinale Schiaffino.

L'episcopato irlandese e il Bill di coercizione

Diamo le importanti risoluzioni, prese dai Vescovi dell'Irlanda, riuniti a Maynooth:

« *Dopo di avere regolato gli* affari ecclesiastici pei quali ci siamo riuniti, non possiamo separarci senza protestare, in unione coi nostri fratelli del clero d'Irlanda, contro il *bill* di coercizione, che lunedì scorso venne approvato in seconda lettura dalla Camera dei comuni.

D'accordo coi nostri concittadini, noi vediamo con profonda indegnazione questo nuovo tentativo fatto per spogliare il nostro paese de' suoi diritti costituzionali e delle sue libertà per gittarlo in balìa di funzionarii ostili e irresponsabili.

Parlando con un'esperienza intima delle nostre rispettive diocesi, affermiamo con tutta sicurezza che ad eccezione di alcuni pochi distretti, ben conosciuti e di piccolissima estensione, l'Irlanda va singolarmente esente di crimini e di gravi delitti, ma ancora da semplici violazioni di legge. Ed affermando ciò, noi possiamo pienamente invocare le dichiarazioni fatte nelle recenti Assisi dai giurati di Sua Maestà.

La domanda d'una legislazione coercitiva, presentata adesso dal governo di Sua Maestà, è dunque del tutto ingiustificata dalla parte dei fatti e deve per conseguenza essere rigettata siccome inutile e ingiusta.

Secondo il nostro formale parere, l'applicazione delle proposte misure coercitive sarà impotente a reprimere i crimini ed i delitti nei luoghi ristretti dove si verificano; provocherà l'opposizione alla legge; non farà che guidare il malcontento ad adottare vie nascoste e a sostituire le società segrete all'azione aperta e costituzionale.

La diffidenza e l'ostilità ispirate dalla coercizione si stenderanno più o meno a tutta la legislazione che emana dalla stessa sorgente; il risentimento farà più acri le relazioni attuali tra i *landlords* e gli affittaiuoli, e renderà più impraticabili quei pacifici negoziati, senza dei quali non vi può essere regolamento soddisfacente della questione agraria sulla base del riscatto.

La nostra nazione che desidera tanto ardentemente una composizione di questo genere, non potrà accoglierne senza sfavore e senza sospetto la promessa riforma delle leggi agrarie, che deve accompagnare e forse precedere una legislazione coercitiva severa come l'attuale.

Il dubbio che ispirano le riforme agrarie del governo inoltre è accresciuto dalla esitazione, se non dalla malavoglia, che mostrano i ministri ad adottare quelle misure che furono tanto vivamente raccomandate da una regia commissione agraria, nominata da loro.

Non è per mezzo delle corti di fallimento delle contee, ma mediante la diminuzione degli affitti regolata sul valore dei prodotti agricoli, riduzione la quale venne dichiarata necessaria e urgente dalla commissione regia, che gli affittaiuoli potranno soddisfare alle giuste domande dei loro proprietarii, e che si potrà stabilire una base equa per la vendita e per l'acquisto della terra; per ciò noi reclamiamo come parte essenziale di una legislazione di riforma agraria l'adozione pronta e generale di un giusto sistema di diminuzione degli affitti.

Noi rinnoviamo gli appelli urgenti ma inefficaci, che abbiamo rivolto al governo nel 1881, prima del voto del *Land act* in favore dei locatarii affittuali e degli occupatori dei parchi di città e contro la pretesa di comprendere le migliorie dovute all'affittaiuolo nella valutazione degli affitti.

Senza riflettere all'*home rule* e ad altre questioni sulle quali noi abbiamo recentemente pubblicato il nostro parere, non possiamo astenerci dal reclamare dall'attuale parlamento la riforma degli abusi in materia di educazione contro i quali l'Episcopato, che noi rappresentiamo, ha così sovente protestato. Nei tre scompartimenti della pubblica educazione, noi reclamiamo perfetta uguaglianza tra i cattolici per ciò che riguarda i sussidii e le dotazioni dello stato. Finchè ciò non avvenga, noi non saremo mai soddisfatti. Noi chiediamo come condizione essenziale della libertà religiosa il diritto di congiungere l'educazione religiosa all'istruzione in tutte le nostre scuole.

Di queste risoluzioni sarà mandata copia al primo ministro, al signor Gladstone ed al sig. Parnell.

WILLIAM J. WALSH, Arcivescovo di Dublino, *Presidente* — BARTHELEMY WOODLOCK, Vescovo d'Ardagh, *Segretario*.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 maggio 1887.

Sempre pronto ai vostri comandi eccomi con una lettera. Credo poi che le mie cartoline non vi sieno tornate inutili, m'accorgo dalla lettura del giornale che sapete ricavarne frutto. Spero che i vostri lettori me ne sapranno grado. Per oggi un po di notizie vaticane. Ed anzitutto la notizia che non vidi ancora da voi riportata, ciò è che la congregazione dei riti ha approvato, in seduta ordinaria, la messa e l'officio proprio, come pure l'inserzione nel martirologio, in onore dei beati Giovanni cardinal Fischer, Tommaso Moro e degli altri martiri inglesi, di cui il culto è stato ultimamente confermato dalla Santa Sede.

Poi, che oggi si ha una nota ufficiale dei nuovi nunzi. Monsignor Galimberti è stato nominato nunzio pontificio a Vienna e domani parte per la sua destinazione. M. Antonio Agliardi, delegato apostolico nelle Indie orientali è nominato segretario degli affari ecclesiastici straordinari in luogo di mons. Galimberti. Mons. Rotelli, delegato e vicario apostolico a Costantinopoli è nominato nunzio a Parigi. (Si crede, e questo non è ancora positivo, che mons. Agnozzi delegato in Colombia passi a Costantinopoli) Mons. Di Pietro è trasferito dalla nunziatura di Monaco a quella di Madrid mons. Ruffo Scilla arcivescovo di Chieti è nominato nunzio a Monaco di Baviera.

Mons. Mocenni sostituito alla segreteria di Stato, che in questa qualità ha reso segnalati servizi, e la cui presenza è ritenuta ancora necessaria, rimarrà per ora al suo posto. Altre nomine minori avranno luogo in dipendenza di questo movimento.

Ai 23 ed ai 26 del corr. ci sarà concistoro. O nell'uno o nell'altro, ma più probabilmente nel primo sua Santità pronunziera un'allocuzione trattando della quistione sociale, della pace stabilita in Germania e della gerarchia cattolica felicemente compiuta da Mons. Agliardi nelle Indie orientali. Il S. Padre parlerà anche dell'Italia e della conciliazione di cui tanto se ne occupano i giornali di ogni colore.

O nell'uno o nell'altro concistoro S. Santità creerà due nuovi cardinali, il r.mo Luigi Pallotti già sostituto alla segreteria di Stato, poi Segretario degli affari ecclesiastici straordinarii, ora uditore generale della R. C. apostolica; ed il R.mo P. Banca maestro dei Sacro Palazzo.

***

Per l'esposizione vaticana si lavora alacremente e vedremo cosa che mentre onorerà il grande Leone sarà pure un monumento solenne della fede e dello amore dei cattolici di tutto il mondo al Padre comune. Spiccherà ancora la esposizione vaticana per i doni dei principi, dei re, degli imperatori. Ormai, si può dire che non ci sarà capo di nazione civile, che non abbia stabilito l'omaggio da presentare al Leone XIII. Ciò che offrirà il Re Umberto non lo si sa ancora, ma si assicura che si trattò della cosa anche in consiglio dei ministri. E' certo che il principe Amedeo manderà il suo dono da Torino.

***

Dicesi che dentro il mese avremo qui a Roma un'assemblea popolare importantissima allo scopo di protestare per l'occupazione in Africa e per l'alleanza con certe corti divenute codine e per riconfermare solennemente quella solidarietà che politicamente deve esistere fra la Francia e l'Italia!

I tempi non sembrerebbero opportuni per tali adunanze popolari, ma se Crispi le vuole torneranno opportunissime, chi può metterlo in dubbio?... F.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 (Presidente Bianchieri)

La seduta si apre alle ore 2,25.

Si autorizza a procedere.

Comunicasi una lettera del procuratore del re di Milano per autorizzazione da procedere contro Cavallotti per ingiurie pubblicate e libello famoso.

Assestamento del bilancio.

Rinnovasi la votazione segreta sull'assestamento del bilancio di previsione 1886-87.

Lasciate le urne aperte, Figlia svolge una interrogazione sua e di Finocchiaro e Chiara sulla riapertura delle linee Palermo-Corleone.

Saracco spiega che i dissensi continui del consorzio concessionario costrinsero alla chiusura. Il governo spera che cessino presto, altrimenti prenderà provvedimenti energici per sollecitare la riapertura.

Annunziansi interrogazioni di Dobelli sulla linea Piadena-Asola-Brescia e di Palizzolo con altri sulla attuazione della legge per classificazione dei porti.

Bilancio della giustizia.

Riprendesi la discussione sullo stato di previsione per la spesa del ministero di grazia e giustizia e Culti, per la spesa ed entrata del fondo sul culto per l'esercizio 1887.

Nocito ritiene che le riforme debbano essere graduate e ne enumera parecchie, lamentando sopratutto la lentezza nei processi penali e l'esuberanza dei testimoni.

Magnati deplora le soverchie spese pel culto che potrebbero meglio dedicarsi all'agricoltura e la soverchia frequenza delle liti.

Indelli chiede un progetto di legge che regoli la proprietà ecclesiastica. Dimostra la difficoltà di un generale riordinamento giudiziario. Accenna alle riforme, fra cui prima quella di rendere più allettevole l'ingresso alla carriera della magistratura.

Toaldi chiede si mantenga il fondo per la indennità delle spese di viaggio ai pretori, cancellieri e vice-cancellieri.

Cavalletto conviene con l'osservazione d'Indelli sull'ordinamento giudiziario, ma non ammette s'indugi.

Fili Astolfone, relatore, osserva a Franceschini che prima di pensare ad una unica cassazione bisogna unificare il codice. Associasi a Cuccia nel raccomandare l'aumento sessennale nello stipendio dei magistrati. Concorda con molte raccomandazioni di Fazio, Nocito e Indelli singolarmente per migliorare le condizioni degli aggiunti giudiziari; dichiara a Toaldi che la somma delle spese di viaggio ai pretori ecc. sarà anzi aumentata.

Zanardelli risponde.

Zanardelli (ministro) dichiara non consentire con Magnati quanto a destinare il fondo del culto ad altri scopi.

Riconosce la giustizia dell'aumento sessennale degli stipendi dei magistrati che si ritardò, perchè compreso nel progetto di riforma giudiziaria.

Circa la nomina dei magistrati rammenta, rispondendo a Fazio, d'aver sempre usato la massima imparzialità. Non accetta la proposta di Napodano di chiamare nell'alta magistratura uomini liberi del foro perchè difficilmente si limiterebbe poi il numero e perchè si precluderebbe l'avanzamento ai pretori e giudici. Concorda con Righi sull'abuso della forza irresistibile nelle difese dinanzi alle Assise, ma osserva che i presidenti non possono rifiutare a sottoporre ai giurati le questioni agitate dalla difesa.

Sarà oggetto di riforme la lentezza dei procedimenti penali lamentata da Nocito. Assicura Cuccia essersi iniziato nel ministero l'osservatorio giuridico.

Quanto alle richieste pel riordimento giudiziario e le riforme dei codici, è d'accordo nel riconoscere la necessità, ma è sì vasta la materia che converrà procedere con metodo. Metterà ogni sollecitudine per proporre i vari disegni di legge richiesti. Invoca peraltro la fervida cooperazione della Camera perchè nella prossima sessione si approvi il Codice penale.

Questa diuturna impotenza ad unificare in Italia i delitti e le pene non varrebbe a mantenere alto il prestigio del potere politico.

Dopo repliche di Franceschini, Magnati e *Cuccia che ringrazia esortando il ministro* di stabilire con decreto in un articolo del bilancio gli aumenti sessennali, il relatore dà spiegazioni a Magnati.

Approvansi gli articoli della spesa del ministero di grazia, giustizia e culti dopo raccomandazioni di Palberti per migliorare le condizioni degli impiegati dei tribunali di commercio e d'Elia quelle degli uscieri delle Corti d'Appello.

Zanardelli accetta le raccomandazioni.

Arcoleo chiede diasi stabilità alle corti straordinarie delle assise.

Zanardelli non prende impegno ma la legge autorizza ad aprirne, ove se ne manifesti il bisogno.

Si approva.

Chiusa la votazione sul disegno d'assestamento del bilancio proclamasi approvato con voti 163 contro 34.

Levasi la seduta alle ore 6,10.

ITALIA

Bergamo — *Un asino sorprendente* — Sopra un caretto tirato da un focoso somaro entravano ieri da Porta Pile, cantando a squarciagola, alcuni giovinotti che sembra facciano parte di quelli che appunto ieri dovevano presentarsi alla caserma per il solito servizio dei quindici giorni.

L'asino, allegro anch'esso per le frequenti legnate che gli capitavano sulla groppa, veniva al galoppo.

Passarono così il dazio; ma quando furono ad infilare la piazza, il caso si fece difficile; l'asino — che forse aveva perduta la pazienza — s'impenna, e contrariamente al volere dell'auriga, volta a sinistra entra difilato nel caffè che sta sull'angolo degli spalti di circonvallazione ed intuona un ih-oh stupendo.

Immaginarsi la sorpresa di quelli che stavano nella bottega e specialmente del padrone!!

Manco a dirlo. I vetri andarono all'aria; e i giovinotti — avendo il carretto urtato in uno degli stipiti di pietra, — uno sopra l'altro ammonticchiati diedero ai presenti altro spettacolo veramente esilarante.

Nessuno si è fatto del male.

Bologna — *Morsicato da un lupo* — Lunedì sera certo Ernesto Beeck, ragazzo sedicenne, inserviente al serraglio Berg fuori porta d'Azeglio, scherzando forse con soverchia famigliarità con un lupo, s'ebbe da questo un morso alla mano destra.

Uno che era presente al fatto lo condusse tosto a farsi medicare all'ospedale di S. Orsola. Si spera che guarirà presto.

Massaua — *Inchieste, espulsioni, condanne, ecc.* — Notizie da Massaua recano che il generale Saletta ha ordinato una severa inchiesta sugli individui sospetti, arrestati nel mese passato. Finita l'inchiesta prenderà le opportune deliberazioni.

Il Franzoi fu espulso, perchè sfidò il capitano dei carabinieri e per averlo anche insultato.

Il tribunale ha condannato un abissino complice del massacro di Porro.

Dicesi pure che Osman Digma, con 7 mila uomini, abbia occupato il tratto di costa che sta tra Massaua e Suakim e l'isola Agby. Si afferma che il noto capo mahdista abbia fatto il progetto di gettarsi nuovamente per la via di Tokar e di Trinkat, sopra Suakim.

Sembra che l'occupazione di Kerem sia, cosa ormai decisa, col consenso dell'Inghilterra; ma è falso che le operazioni cominciano adesso.

Milano — *La facciata del Duomo* — Ieri, al tocco, nelle sale superiori del palazzo di Brera, fu aperta l'esposizione dei progetti per la facciata del Duomo.

Essa fu inaugurata dal prefetto che percorse rapidamente le sale accompagnato da monsignor Aroldi, il marchese Visconti-Venosta, il marchese Ermes Visconti, il conte Emilio Borromeo e il cav. Borgomanero della commissione.

Più tardi, visitò l'esposizione anche l'arcivescovo Calabiana accompagnato da molti prelati.

L'esposizione conta 128 progetti, dei quali alcuni pochi sono stati modellati in rilievo anzichè disegnati, e due giunsero troppo tardi per poter essere ammessi al concorso.

Roma — *Fanciulli scomparsi* — Vincenzo ed Ersilia Infusi, l'uno di 14 e l'altra di 9 anni, se ne andarono domenica a pranzare da una zia a sant'Onofrio e di là presero i soldi pel tram onde tornare a casa; ma da quel momento non si sa più dove siano andati a finire.

Piacenza — *Tenente fortunato.* — Il *Progresso* di Piacenza racconta che il tenente marchese Paolucci, che fu di guarnigione in quella città, vinse ultimamente una quaterna di 210 mila lire.

E sentite in qual modo.

Venne ordinato ad una ispezione in una prigione militare di Caserta. Entrato nel carcere trovò quattro numeri, li notò e appena libero andò subito a giuocarli.

Vennero tutti e quattro e vinse così 210 mila lire.

Velletri — *Treno che devia* — Ieri mattina, presso Velletri, il treno di Ceprano diretto a Roma ha deviato per rottura di un'asse della locomotiva. Nessuna disgrazia. Si è eseguito il trasbordo dei viaggiatori, e il treno è giunto con ritardo di oltre tre ore.

Venezia — *Gli acquisti del re* — S. M. il Re acquistò all'Esposizione artistica di Venezia il *Traghetto* di Favretto la *Madonna* di Barabino e un quadro di Michetti. Egli è partito per Roma in forma privata.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Onorificenza* — L'imperatore d'Austria ha conferito a mons. Vannutelli la gran croce dell'ordine di s. Stefano d'Ungheria.

— *Un prestito di otto milioni* — Fra breve — dice il *Commercio* — verrà emesso un prestito di otto milioni di fiorini dalla *società dei magazzini generali* di Trieste, per il sollecito impianto di grandiosi magazzini e *docks* nel nuovo porto di quella città.

America — *Un treno ferroviario assalito dai briganti* — Telegrafasi da Nuo-York alla *Frankfurter Zeitung* che un treno ferroviario della linea del Pacifico meridionale è stato assalito dai briganti a diciotto miglia circa da Tucson, nello stato di Arizona.

I briganti svaligiarono completamente il carro contenente i pacchi postali, ma non molestarono i passeggieri.

Si crede che tra gli aggressori vi siano impiegati *ferroviarii congedati dalla amministrazione.*

— *Terremoto* — New-York 4 — Due scosse di terremoto furono sentite ieri alle 4 pom. ad Elpaso (Texas), Albuquerque (Nuovo Messico), e negli altri luoghi del sud-ovest degli Stati Uniti. Le scosse furono violentissime, gli orologi si sono fermati cadde il gesso dalle facciate e dai soffitti delle case. Gli abitanti spaventatissimi rifugiaronsi nelle vie. Avanti le scosse parecchie persone sentirono odori solforosi. Gli abitanti di Albuquerque temevano l'eruzione del cratere spento nelle vicinanze della città.

Bulgaria — *Radoslavoff contento* — Secondo un telegramma da *Filippopoli*, Radoslavoff espresse in diverse conversazioni viva soddisfazione pel suo viaggio. Dappertutto la popolazione lo incoraggiò a continuare la politica affermante la completa indipendenza della nazione e la nomina del principe di Bulgaria.

Germania — *Il papa e l'imperatore* — Il *Cittadino di Brescia* ha queste informazioni:

Il santo Padre, appena ricevuta comunicazione ufficiale dalla cancelleria tedesca della votazione della legge ecclesiastica, approvata dal Reichstag, ha telegrafato all'imperatore Guglielmo ed al principe di Bismarck, ringraziandoli di aver promossa e difesa questa legge di giustizia verso la Chiesa cattolica, esprimendo la fiducia nella prosperità dell'impero.

Una lettera confidenziale di un nostro amico, ci rapporta questo *interessantissimo particolare.*

Qualche giorno fa l'imperatore Guglielmo, ricevendo un eminente prelato tedesco e intrattenendolo delle leggi di pacificazione ecclesiastica testè votata dal parlamento, uscì in queste parole:

« Ad una lunga vita spesa nell'agguerrire il popolo tedesco o trascorsa per tanta parte nelle occupazioni militari, parmi coronamento glorioso un'opera di pace. E qual pace migliore di questa stabilita sulle basi della giustizia?

« Io ho espressa tutta la mia riconoscenza al papa Leone XIII per le sue cure costanti e sapienti nella negoziazione di questa pace. Egli ha reso all'impero germanico un servizio, la cui portata e grandezza apparirà più tardi. Egli ha benemeritato singolarmente della Germania.

« Sono troppo vecchio per potermi recare io a Roma a ringraziare il papa. Sarebbe mio desiderio di abboccarmi una volta con questo illustre pontefice e sapientissimo politico. Pur troppo vi devo rinunziare. Ma col cuore sono già andato più volte al Vaticano ed ho già reso grazie a Leone XIII.

« Onoratelo voi, cattolici, questo gran papa. Esso è degno dell'omaggio universale. »

Noi crediamo che questo elogio del papa in bocca al venerando imperatore tedesco abbia una grande significazione.

Russia — *Minaccie* — Telegrafano da Pietroburgo che l'altra notte in tutte le vie della città furono affissi cartelli, contenenti minaccie di morte contro l'imperatore e tutta la famiglia imperiale, contro i giudici e i funzionari di polizia se una sola delle persone implicate nel complotto del 13 marzo sarà giustiziata.

— *Insorti bulgari* — Le bande di insorti bulgari, Bessarabia, si rinforzano tutti i giorni di nuovi contingenti. Gli insorti tentarono nuovamente di provocare delle ribellioni nelle città bulgare sul Danubio. Vi sono qui oltre mezzo migliaio di bulgari, stipendiati dalla Russia.

Svizzera — *Fenomeno nel lago di Lugano* — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Il nostro lago presenta un fenomeno fortunatamente assai raro. La sua acqua è divenuta torbida, giallastra, talchè a pochi centimetri di altezza più non si scorge il fondo; alla sua superficie galleggia una materia grassa che tramanda un puzzo sgradevole, come di pesci in putrefazione, in alcune località fortissimo.

Nè si creda che questo fenomeno sia limitato al nostro bacino, poichè si estende a tutto il lago, principalmente da Porlezza al ponte-diga di Melide; inferiormente a questo, il fenomeno, a quanto ci si dice, è meno sensibile.

Quello poi che v'ha di più singolare, si è che, ove il lago è più profondo e le sponde più ripide e meno abitate, come fra Gandria ed Oria e a Caprino, colà l'acqua sembra ancor più corrotta ed il puzzo è più forte.

Spagna — *In Africa* — Il *Temps* ha da Madrid:

Dicesi che il governo spagnuolo decise di prendere possesso del territorio del mar rosso sulla costa africana a poca distanza *da Massaua, onde creare* un porto di rifugio e scalo pei vapori recantisi alle Filippine.

Questo territorio sarebbe stato ceduto da capi indigeni mediante 125000 franchi ad ufficiali della marina spagnuola *incaricati* dell'esplorare le coste del Mar Rosso per scegliere un punto dove stabilire una fattoria e un deposito di carbone.

— Il *Paris* pubblica pure un dispaccio che dice: secondo il *Liberal* la bandiera spagnuola fu issata attualmente sul territorio del Mar Rosso ed al sud di Massaua per dare un rifugio alle navi spagnuole facenti servizio coi possidenti spagnuoli nell'Oceania.

Cose di Casa e Varietà

Cocchiere che Dio ne guardi

Stamattina un cocchiere del tram, benchè ubbriaco, volea porsi a servizio. Il direttore vi si oppose e giustamente. Ma l'altro addirato prima lo insultò aspramente, poi andato ad aspettar il suo principale al primo scambio in via Poscolle gli si avventò contro con un coltello. Accorsero prontamente un altro cocchiere ed un conduttore, e non avvenne nulla di peggio. Il cocchiere assalitore è certo Manet Luigi.

Si è costituito

Il Marzona Massimo feritore di suo figlio che ieri annunziavammo *arrestato* si è invece *costituito* prigione da sè. Il figlio poi non una ma più ferite ha ricevuto, la più grave quella del costato destro.

Multa

di 500 lire fu inflitta ieri l'altro a Gaetano Mos per aver venduto cartuccie dopo spirato il termine della licenza.

Contrabbando

Ieri l'altro furono sequestrati alla nostra stazione Kg. 8 di zigari esteri sotto i cuscini d'una carrozza di I.a classe in cui aveano viaggiato quattro persone.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione intorno alla Danimarca ed alla Svezia meridionale, piuttosto elevate pressioni a sud-est; Berlino 748, Zurigo 756, Atene 766.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso fin 4 mm. a nord, meno altrove.

Venti meridionali generalmente forti, pioggie al nord ovest del continente, temperatura elevatissima, caligine.

Stamane cielo caliginoso sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove; barometro 756 sulla valle padana; 759 Cagliari, Agorono, Lesina 762 sulla costa jonica; mare mosso od agitato.

Tempo probabile.

Venti freschi del III. quadrante, giranti al IV. cielo vario temperatura diminuita.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 11.—	a 11.60
id. Giallone com. n	» 12,50	» —.—
Cinquantino	» 10.25	» 10.65
Sorgorosso	» 6.—	» —.—

Pollame

Capponi peso vivo	L. 0.00	a 0.00
Galline	» 1.00	» 1.10
Pollastri	» 1.10	» 1.15
Oche peso vivo	» 0.80	» 0.85
id. morto	» 0.00	» 0.00

Uova

Uova al cento	L. 4.20	a 4.40

Burro

Burro del piano al kilo	L. 1.60	a 1.05
Id. del monte	» 1.75	» 1.80

Legumi freschi

Asparagi	L. 0.25 — 0.30	Al kilo

Foraggi.

fieno dell'Alta I. qual. da	L. 6.60	a 7.00
» » II »	» 4.60	» 4.75
» della Bassa I	» 5.00	» 5.50
» » » II »	» 4.00	» 4.30
Erba medica	» 7.80	» 8.20
Paglia da lettiera	» 4.60	» 5.50

dazio escluso.

Combustibili

Legna (tagliate	» 2.35	» 2.40
Legna (in stanga	» 2.30	» 2.50
Carbone (I qualità	» 6.75	» 7.15
Carbone (II »	» 5.70	» 5.85

compreso il dazio.

Ai signori scolari

Il ministro della pubblica istruzione ha avvertito le commissioni locali per gli istituti tecnici e nautici che d'ora innanzi dovranno astenersi dal fare vaghe e generiche censure dei temi mandati dal ministero.

Sarebbe legittima una critica soltanto se confortata da esplicita prova che il tema contenga errori o ecceda i limiti del programma d'insegnamento. Ma all'infuori di questi casi la gratuita asserzione che il *tema è troppo difficile* non significa altro se non che negli istituti dai quali l'accusa parte, i giovani non sono stati sufficientemente *istruiti* e addestrati.

Del pari le commissioni locali dovranno astenersi dal produrre *le distrazioni momentanee, le sviste, il timor panico*, a scusa di lavori mal fatti. Questi devono essere giudicati per quello che sono effettivamente.

E' stato inoltre raccomandata una più scrupolosa vigilanza nel tempo degli esami, specie presso gli istituti non governativi. Come se i governativi avessero sopra di questi *dei punti di merito.*

È uscito

il terzo numero del diario delle feste fiorentine, periodico elegantemente stampato il quale offre la relazione delle feste che ora si celebrano a Firenze, non che articoli storici si relativi al tempio monumentale *che ai fatti più* memorabili in esso compiutisi. Esso va adorno talora di disegni illustranti la parte storica, araldica ed artistica. Si accettano abbonamenti per un mese presso il signor A. Ciardi libraio editore a Firenze, al prezzo di lire 1.50. Agli associati sarà dato in dono un indice e una copertina.

Tempesta in viaggio

New-York 3 — Una depressione barometrica dal Capo Race si estenderà probabilmente al nord-est, cagionerà burrasche sulle coste d'Inghilterra fra il 4 e il 6 corr.

Il fenomeno dell'uomo-pallone

James Wilson è un vero fenomeno.

Grazie alla sua bizzarra costituzione fisica, egli può a suo piacimento *diventare, sotto gli occhi* del pubblico, l'uomo il più grasso ed il più magro della sua razza.

Egli venne esaminato da una commissione di medici, i quali hanno constatato che gli organi respiratori di Wilson sono assai dissimili da quelli degli altri uomini.

Respirando a bocca chiusa, tutta l'aria che entra nel corpo di Wilson s'espande per gli spazi interni ed in capo ad una decina di minuti tutto il corpo gli si ingrossa straordinariamente.

Si ingrossa non solo il petto, ma anche le braccia, il collo, la faccia e tutta la testa.

Wilson, può rimanere così gonfiato per parecchi minuti e può anche parlare.

Lo *sgonfiamento procede lentamente* e non lascia nessuna traccia.

Wilson, dopo essersi prodotto nelle principali città dell'America, intende fare un giro anche in Europa.

Egli arriverebbe nel prossimo inverno a Londra e quindi a Parigi.

Per chi ha tempo e danaro

La ben nota ditta Enrico Gaze e figlio ha organizzato un viaggio di piacere per visitare in un mese, ed a prezzo fisso, Pisa, Genova, Torino, Parigi, Versaglia, Brighton, Londra, Anversa, Bruxelles, Waterloo, Basilea, Lucerna, Gottardo, Milano, esposizione di Venezia o Firenze.

Partenza da Roma. Per il dettagliato costo, ed altre informazioni rivolgersi personalmente o per lettera a Enrico Gaze e figlio n. 9 e 10 via Condotti, Roma.

APPUNTI STORICI

Undici secoli fa

anno 787 dopo Cristo.

I legati del Papa al concilio di Nicea recavano due lettere di esso papa V, una diretta all'imperatrice Irene e suo figlio, l'altra al patriarca di Costantinopoli Tarasio. Quella ci resta intera, questa, *per testimonianza* di Anastasio bibliotecario venne in assai luoghi mutilata dai greci. Infatti non vi si trova più nulla contro il fastoso titolo di *patriarca universale* ch'egli si dava o facevasi dare dai suoi, nè sulla sua precipitosa ordinazione; cose che si trovano nell'altra all'imperatrice, e che in questa pure naturalmente doveano esservi.

(Rohrbacher T. IV.)

Diario Sacro

Venerdì 6 maggio — *s. Giovanni* alla porta latina.

ULTIME NOTIZIE

Il governo italiano in Africa.

Ieri (4) il *Balduino* salpò dal porto di Napoli per Massaua, con 1300 uomini e due pezzi d'artiglieria.

Il trasporto *Europa* giunto a Suez imbarcherà i cavalli acquistati in Egitto per la cavalleria che verrà spedita in Africa.

La *Riforma* crede che in seguito alla pacificazione del Sudan l'Italia possa iniziare una azione diplomatica coll'Inghilterra circa la nostra posizione in Africa.

Il colonnello Begni, comandante i *baschibouzuk*, si imbarcherà il 10 corr. sul *Washington*.

Ieri il maggiore Piano consegnò al ministro Bertolè-Viale il suo rapporto militare circa il suo viaggio da Massaua ad Amara.

Un altro rapporto, d'indole scientifica, lo trasmise alla società geografica.

Fu stabilito che nessun giornale possa avere un corrispondente al campo italiano in Africa, se non è previamente accettato dal ministero della guerra.

TELEGRAMMI

Roma 4 — Il Re è giunto alle ore 5.40, accompagnato da Crispi e Brin, fu ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

La Canea 4 — La situazione va migliorando. La città ha ripreso l'aspetto abituale. Le autorità garantiscono il mantenimento dell'ordine. Eransi formati nelle campagne gruppi armati sopratutto di cristiani ma già cominciano a disperdersi.

Parigi 3 — Menabrea è partito stassera per Roma in breve congedo, lasciando Ressmann alla direzione dell'ambasciata.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign Ungar Budapest. Nola utca 1** — **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell'Acqua amara « Victoria » il peso specifico importa per 17.0 R. 1.06862

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.3105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2481
Carbonato di sodio	»	0.4930
Terra allumina	»	0.0220
Acido silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui risultanti analisi:

Sorgenti	Totale degli elementi fissi (in mille grammi)	Contenuto di solfato di magnesia (in mille grammi)
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy »	53.53	25.06
Franz Josef »	52.90	24.78
Hunyadi János »	41.73	18.44
Matloni »	37.56	16.68

Attestati dei medici

Napoli Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester*, Prof. Dr. H. E. Roscoe. — *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali, Dr. Prof. A. Severi. — *Verona*: Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari, Dr. F. Bruni. — *Venezia*: Dr. L. Negri. — *Trieste*: Dr. Manussi. — *Torino*: Dr. Cav. Albertoli, Dr. G. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero Dr. Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello. ecc. ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l'Italia Guido Cav. Davide, Genova.

È solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di pariglina composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Comessatti.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL Dr. Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALE E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

Prezzo della Bottiglia L. 9.

Chiunque può fare da sè e con massima facilità
Vino bianco e nero — Fernet — Vermouth — Alkermes — Birre
Acquistando polveri speciali, garantite igieniche, che si trovano in deposito esclusivamente all'*Ufficio Annunzi del* Cittadino Italiano via *Gorghi n.* 28.

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

Polvere Insetticida perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine, Via Gorghi N. 28.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinina - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari; e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute; possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

OGNUNO

può fare la barba da sè solo senza pericolo di tagliarsi, col

Rasoio meccanico

che si vende in eleganti scatole, *esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi, 28 — Udine — a L. 4 — cadauno.

Il miglior profumo per fazzoletto,

l'unico preferito ad ogni altra preparazione di tal genere, è l'*acqua di Colonia.* —

Acqua di *Colonia Farina* garantita genuina, bott. gr. L. 2.50 — picc. 1.25.

Acqua di *Colonia — Sottocasa* bott. gr. L. 3.50 — mezz. 2.00 — picc. L. 1.00.

Hamon

Cuoio perfezionato indispensabile per affilare i rasoi.

Premiato alle esposizioni universali di Parigi.

Per ottenere un taglio finissimo, basta stendere un po' di pasta Zoolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, ed un po' di sevo su lato del cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno, si termini di ripassare sul cuoio.

Prezzo del *cuoio Hamon* perfezionato L. 2.25.

Prezzo della *pasta Zoolite* perfezionata, cent. 40 al pezzo.

Deposito presso l'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28 Udine.

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

L'arte del traforare mediante seghe filiformi sottili assicelle ricavandone lavori artistici, va ogni di più progredendo e diffondendosi; ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità grandissima con cui si apprende, e l'utile che il dilettante ne ricava.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d'ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etagère, assitelli, cornici per ritratti, cofanetti, porta orologi, calamai, tagliacarte, portaguanti ecc., ecc.

L'ufficiale nella caserma e a bordo di una nave, il convalescente nella sua stanzetta, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d'inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distintissimi educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare ricreando, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a connettere i pezzi che costituiscono l'oggetto, e così acquistano la pratica del fare, del costruire: in tal modo viene sviluppandosi nelle tenere menti l'utile brama del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha trovato entusiastica accoglienza, ed è tale l'ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili e disegni, occorrenti per eseguirlo.

Disegni artistici, assicelle, archetti, tavolette da lavoro, lime, succhielli, e tutti gli utensili per traforare trovansi in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, *Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.*

Nuovo dentificio Sulinam

analizzato dal cav. prof. Zinno chimico del Consiglio Superiore Sanitario di Napoli — flacone L. 1. — Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Giornale.

Terra Cattù

Pastiglie per profumare la bocca e preservare dalla carie. — La scatola L. 0.50 — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Balsamo della divina provvidenza

Unico per guarire infallantemente le nevralgie di capo, dolori articolari, doglie reumatiche, mal solare, debolezza di reni, tagli piaghe, bruciature, flussioni, contusioni, emorroidi, glandole, mali di petto, bronchiti.

Ogni boccetta munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza, L. 2 — 1.50 — 1. —

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del* Cittadino Italiano.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai Signori fumatori e specialmente a coloro che hanno l'alito cattivo. La scatola Cent. 80. — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Scolorina

Nuovo ritrovato per togliere qualunque macchia d'inchiostro sulla carta, senza lasciare la minima traccia. — La boccetta L. 1. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28

Disegni per traforo

svariatissimo assortimento a cent. 30 il foglio. — Unico deposito in Udine all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.*

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco e moscato, economico (5 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri (compreso l'istruzione).

Le suddette polveri sono indispensabili per ottenere un doppio vino colle vinacce, unendole alle ...

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spediscono ove esiste servizio di pacchi postali.

Disegni per traforo

Grande deposito presso la Libreria del Patronato, via Gorghi, n. 28 Udine. — Si vendono a cent. **30** il foglio.

PROVARE LE

Conserve Pomidoro

del premiato stab. a vapore **R. ZANELLA** di Verona e le si preferiranno certamente a qualunque altra qualità.

Si vendono dai principali salumieri. — In Udine presso il Negozio Lodovico Bon, via Cavour. 6

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antoghoil Frères di Bruxelles premiata con *diploma* d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da K. 1½ a L. 1.60 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi

Pillole febbrifughe — antimiasmatiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustrali (così dette di mal'aria) ostinate recidive; le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai sradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. —
Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi* del *Cittadino Italiano*

Tipografia del Patronato Udine.